PRIMO PIANO

CRIPTOVALUTE IL MERCATO BRUCIA IN 24 ORE PIÙ DI 200 MILIARDI DI CAPITALIZZAZIONE

Il bitcoin crolla da 40 a 30 mila \$

Una perdita vicina al 25%. Lo scivolone amplificato dal monito della Fca britannica agli investitori: rischiate di perdere tutti i vostri soldi. Vende anche Guggenheim

DI MARCELLO BUSSI

o stop, decisamente brusco, è arrivato, tanto forte da trasformarsi in un crollo. Domenica pomeriggio il bitcoin veniva scambiato a 39.490 dollari per poi precipita-re 24 ore dopo a 30.305 dollari, un calo del 22,7%. Un crollo relativo, se si pensa che il 16 dicembre, quindi poco meno di un mese fa, la criptovaluta aveva superato per la prima volta quota 20.000 per poi toccare il massimo di tutti i tempi l'8 gennaio a 41.962 dollari. Una volatilità così elevata non può che spaventare gli investitori normali. Ma ormai si dovrebbe sapere: chi non crede che il bitcoin sia destinato a diventare l'oro digitale, è meglio che se ne stia alla larga. Chi vuole fare trading seguendo le regole tradizionali è destinato inevitabilmente a schiantarsi. La correzione era nell'ordine delle



cose, ma a renderla così drammatica è stata la notizia che la branca Uk di Hsbe ha bloccato tutte le transazioni provenienti dalle borse e dai portafogli di criptovalute. Dopodiché è arrivato il monito della Fca, la Consob britannica: «La Fca è consapevole del fatto che alcune aziende stanno offrendo investimenti in criptovalute, o prestiti o investimenti legati a criptovalute, che promettono

rendimenti elevati», ha affermato il regolatore dei servizi finanziari. «Se i consumatori investono in questi tipi di prodotti, dovrebbero essere pronti a perdere tutti i loro soldi». E così l'intero mercato delle criptovalute, che la scorsa settimana aveva superato i 1.000 miliardi di capitalizzazione, in 24 ore ha bruciato oltre 250 miliardi di dollari. «Il superamento dei 40.000 dollari ha in-

Kkr investe nel catalogo di Ryan Tedder

Kir investirà circa 100 milioni di dollari per comprare la maggioranza del catalogo dei successi del produttore pop Ryan Tedder e frontman degli One Republic. Nello specifico, il fondo di private equity ha acquistato diritti d'autore e flussi di royalty per circa 500 canzoni scritte, registrate o prodotte da Tedder per la sua band e altri artisti, valutandoli nel complesso 200 milioni di dollari. Con l'avvento dello streaming e la fine della pirateria, del resto, i ricavi dell'industria musicale sono tornati a crescere e, stima Goldman Sachs, dovrebbero toccare 131 miliardi entro un decennio. La pandemia e le conseguenti limitazioni agli eventi hanno però causato un calo del 30% nel fatturato dell'industria, bloccando una delle principali fonti di reddito per gli artisti: i concerti. Questa crisi temporanea ha creato opportunità per i fondi di private equity che negli ultimi mesi hanno acquistato quote di cataloghi di grandi artisti come Neil Young e Bob Dylan. (riproduzione riservata)

nescato le prese di profitto dei piccoli investitori, che sono, comprensibilmente, più inclini al panico e all'eccitazione e corrono a vendere più velocemente», ha osservato Antoni Trenchev, co-fondatore e managing partner di Nexo.

Mentre sembra che gli investitori istituzionali, entrati da poco in misura massiccia, a livelli leggermente inferiori ai 20.000 dollari, tengano. Solo

Scott Minerd, cio di Guggenheim Partners, ha scritto che «il rialzo tecnico con target a 35.000 dollari è stato superato. È ora di togliere parte del denaro dal tavolo». Sarà interessante vedere se altri istituzionali faranno lo stesso. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/bitcoin

Anthilia Sgr, energia per la crescita

Per sostenere le aziende serve un grande lavoro di squadra. Il 2020 non ci ha fermato.

Grazie ai nostri investitori e alle nostre aziende



